

LA VEGLIA

Bagnasco: siate ottimisti c'è tanta gente buona in giro

leri sera, in una cattedrale gremita, l'incisiva omelia dell'arcivescovo

«IL RISORTO è nel bambino che nasce e viene amato, in chi lavora onestamente, in chi dona la propria vita agli altri. A noi il compito di vederlo, a noi il compito di mettere da parte i pensieri e andare al di là della nebbia del dubbio».

L'invito alla positività, all'ottimismo, al saper scorgere la presenza di Cristo nella quotidianità del vivere umano, arriva nel cuore della Pasqua. Appena conclusa la veglia, nel corso della messa più importante, un momento che l'abbraccio della gente, accorsa in gran numero, fa apparire per nulla turbato dai segnali di "blindatura" decisi dopo la questione dei Dico, dopo le reazioni e le scritte, i manifesti degli anarchici e tutto il resto. In una Cattedrale stracolma e piena di luce tutto sembra alle spalle, tutto sembra scomparso di fronte al messaggio che l'arcivescovo cerca di portare con una breve ma incisiva omelia. «Cristo è risorto e vive con noi perché c'è il bene nel cuore degli uomini, perché esiste tanta gente buona e umile, perché i bambini vengono alla luce e sono amati, perché moltissimi lavorano con responsabilità e onestà, perché il sacrificio per gli altri feconda la terra - dice l'arcivescovo dal pulpito di San Lorenzo - ogni volta che i malati e gli anziani sono accuditi con amore vediamo le mani del Risorto; così come godiamo del suo sorriso sapendo che una moltitudine di anime consacrate dedica la vita alla preghiera e al servizio degli altri rinunciando ad una propria famiglia». Messaggi concreti alla Genova che in silenzio lavora per il bene degli altri, che in silenzio compie il proprio dovere come se fosse una missione, che prega. Quella stessa città che il vescovo aveva definito «eroica» nell'omelia della «Coena Domini».

A partire dal pomeriggio rondate delle forze dell'ordine hanno presidiato la Cattedrale. Auto della polizia



Folla di fedeli alla veglia pasquale celebrata ieri in cattedrale dall'arcivescovo Angelo Bagnasco

tra i vicoli affollati di genovesi, uomini in borghese a mischiarsi tra i turisti fuori e dentro la chiesa. Una protezione attenta ma discreta, che non ha turbato più di tanto i preparativi delle veglie. Una telecamera nascosta da venerdì registra ogni mossa di chi entra ed esce dal Duomo. Un' "iniziativa iconoclasta" contro ogni fantasma divino si è svolta nel pomeriggio in piazza San Giorgio, dove una decina di giovani hanno messo in vendita libri di taglio anticlericale. Su alcuni manifesti scritte contro Benedetto XVI e foto e disegni che lo raffigurano, mentre un altoparlante diffonde canzoni come «Rinneghiamo Dio». Nel corso

della mattinata, invece, sempre nel Centro storico erano apparsi piccoli manifesti che contestano le tesi dell'arcivescovo. Non firmati, potrebbero essere riconducibili ad ambienti vicini alla massoneria.

Segni di contestazione minimali che sono stati di fatto annegati dalla folla di fedeli accorsa in San Lorenzo. Dove Bagnasco è arrivato scortato come sempre. «Ci sarà ancora il sereno in questo mondo tormentato? Potrà regnare un giorno la giustizia e la pace? Avrà mai fine la sofferenza di tanti, troppi innocenti? L'umanità intera potrà mai sedersi al tavolo della vita?». E poi, la domanda che riassume

le altre: «Quale senso ha oggi l'annuncio pasquale di Cristo Risorto?» - dice il presidente Cei nel suo breve intervento - le domande che possono insidiare il nostro cuore non sono diverse da quelle dei discepoli afflitti sulla via di Emmaus». «Ma in questa notte egli pronuncia anche il nostro nome - conclude - lo pronuncia con accenti di amicizia e d'amore come nessun altro può fare. E noi lo riconosceremo vivo e palpitante come allora. Le pene e le fatiche resteranno, ma sapremo ancora una volta che non siamo soli a portare la vita e che tutto ha un senso perché nulla è casuale sul versante di Dio».

DANIELE GRILLO

EDILIZIA

Quarto, via libera al progetto un edificio nell'ex Siquam



Priaruggia, una manifestazione contro la lottizzazione della Siquam

Sarà più basso rispetto al progetto iniziale l'immobile che sarà costruito nell'ex area industriale

UN PO' PIÙ BASSO, rispetto al progetto iniziale, e un po' meno volumetria al confronto con quanto richiesto dai privati. Ma il palazzone dell'ex Siquam, la vecchia fabbrica di vernici di Quarto, si farà. E' una delle opere di edilizia privata che, dopo alcuni anni di diatribe, ha avuto il disco verde. «Si è cercato di trovare un punto d'incontro tra le richieste della Edilcad, la società proponente, e quelle della circoscrizione, che ha tenuto conto della protesta degli abitanti - dice Gianni Calisi, presidente della circoscrizione del levante - senza mai dimenticare che l'intervento non solo è previsto dalla destinazione d'uso del piano urbanistico ma si va a inserire su una zona ex industriale. Oltre le modifiche relative all'impatto dell'edificio, che sarà appunto più basso di un piano, non si devono dimenticare le contropartite pubbliche».

In particolare è previsto l'allargamento con doppio senso in via Rossetti, più illuminazione pubblica e la creazione di un punto di raccolta dei rifiuti della zona, capace di togliere dalla strada principale i cassonetti della differenziata. Dopo la bocciatura della prima proposta di bonifica da parte del parlamentino del levante e soprattutto dopo la sollevazione popolare contro l'ipotesi del palazzone a nove piani, dopo lo stop dato alla conferenza dei servizi,

dunque, il punto di intesa sembra trovato. Anche se è probabile che non tutti saranno soddisfatti. «Capisco che avere il consenso completo è impossibile - aggiunge Calisi - ma non si deve dimenticare che, oltre alla necessità di bonificare l'area, che l'indice di edificabilità previsto per quell'area è più elevato di quello progettato». Come dire che Remo de Giorgi ed Enrico Lamba Doria, i due architetti che hanno firmato la lottizzazione, avrebbero anche potuto puntare su volumetrie maggiori. Tra l'altro rispetto alla prima, contestatissima proposta (due i corpi principali con un evidente sviluppo verticale), adesso si prevede uno sviluppo orizzontale con un unico edificio.

A parte le novità tra il primo e il secondo disegno, resta prevista la demolizione di tutti i volumi esistenti nell'area. I corpi principali sono due, con un evidente sviluppo verticale. Un sistema di sopraelevazione che servirebbe a mantenere un percorso pubblico e una panoramica dalla strada meno impattante. Per quanto riguarda gli appartamenti, ne sono previsti poco meno di trenta, con di quattro diverse tipologie (da 5 a sette vani), con una media di 74 metri quadrati per una superficie calpestabile di 2.066 metri quadrati. Per ogni appartamento verrà costruito un box auto. Per attuare l'operazione immobiliare si dovranno demolire di tutti i volumi esistenti nell'area, compreso il magazzino situato sulla copertura dell'edificio che ospitava lo stabilimento e che da qualche anno è destinato a box.

SCUOLA

I trasferimenti degli insegnanti ecco l'elenco di Genova e Provincia

Prosegue la pubblicazione dei cambi di cattedra relativi alle scuole elementari annunciati dalla direzione provinciale

PROSEGUE LA pubblicazione dell'elenco dei professori trasferiti.

Trasferimenti nell'ambito del comune, posti di sostegno, minorati fisiopsichici: Simona Costanza da scuole elementare Da Verrazzano a s.e.l. Palli; Maria Antonietta Pittaluga da s.e.l. di via Teglia a s.e.l. Carducci.

Trasferimenti fra comuni diversi - classi comuni: Concetta Aiello da provincia di Genova a s.e.l. Marconi. Mariarita Antonucci da Provincia di Genova a s.e.l. di Recco. Maria Rosa Arecco da Provincia di Genova a s.e.l. Perasso. Serena Balbi da Provincia di Genova a s.e.l. Iessie. Milena Baruzzo da s.e.l. S. Giovanni Battista a s.e.l. Marconi di Rapallo. Mara Basso da Provincia di Genova a s.e.l. Giannini di Cicagna. Paola Benvenuto da s.e.l. di Busalla a s.e.l. De Amicis di Ronco Scrivia. Lorena Berisso da Provincia di Genova a s.e.l. Riboli di Lavagna. Cristina Beschi da Provincia di Genova a s.e.l. Solari di Chiavari. Elena Rosangela Bizzotto da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Trasferimenti fra comuni diversi, classi comuni: Anna Maria Blancato da Provincia di Genova a s.e.l. Ferrero di Genova. Laura Bottaro da Provincia di Genova a s.e.l. Grillo di Genova. Cinzia Buzzalino da s.e.l. di via Teglia di Genova a s.e.l. De Amicis di Ronco Scrivia. Sabrina Campanella da Provincia di Genova a s.e.l. Brignole Sale di Genova. Daniela Camponero da Provincia di Genova a s.e.l. Da Verrazzano di Genova. Laura Canale da Provincia di Genova a s.e.l. De Calboli di Arenzano. Alessandra Capitano da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Francesca Carbone da Provincia di Genova a s.e.l. Giannini di Cicagna. Pierangela Cartese-

gna da Provincia di Genova s.e.l. Iessie di Genova. Luigina Casazza da s.e.l. Marconi di Rapallo) a s.e.l. Solari di Chiavari; Trasferimenti fra comuni diversi, classi comuni: Simonetta Castagnola da Provincia di Genova a s.e.l. Fontanarossa di Genova. Anna Castellaro da Provincia di Genova a s.e.l. di Prato (Genova). Maria Felicità Cavanna da s.e.l. Da Passano di Genova a s.e.l. di Casella. Fulvia Caviglia da Provincia di Genova a s.e.l. Vernazza di Genova. Valeria Cerdelli da Provincia di Genova a Da Passano di Genova. Maria Stefania Cichero da Provincia di Genova a s.e.l. Rocca di Cogorno. Elena Cimarosti da Provincia di Genova a s.e.l. Fermi di Bogliasco. Emilia Cimmino da s.e.l. Fontanarossa di Genova a s.e.l. De Amicis di Ronco Scrivia. Maria Rosaria Condemni da Provincia di Genova a s.e.l. Brignole Sale di Genova). Laura Costa da Provincia di Genova a s.e.l. di Recco. Trasferimenti fra comuni diversi, classi comuni: Teodora Cottonaro da s.e.l. Scarsella di Santa Margherita Ligure a s.e.l. Marconi di Rapallo. Lucia Cuneo da s.e.l. Giannini di Cicagna a s.e.l. Mazzini di Chiavari. Debora Dipino da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Giuseppina De-franchi da Provincia di Genova a s.e.l. Monumento ai Caduti di Sestri Levante. Anna Della Rotonda da s.e.l. Palli di Genova a s.e.l. Mazzini di Chiavari. Tiziana Delorenzi da Provincia di Genova a s.e.l. De Amicis di Genova. Ilaria Devoti da s.e.l. Fermi di Bogliasco a s.e.l. di Prato di Genova. Graziella Drommi da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Antonella Esposito da Provincia di Genova a s.e.l. di via Teglia (Genova). Trasferimenti fra comuni diversi, classi comuni: Cristina Falanca da Provincia di Genova a s.e.l. Mazza di Genova. Annalisa Ferrarese da Provincia di Genova a s.e.l. Iessie di Genova. Maria Rosa Fiorillo da s.e.l. di Casella a s.e.l. Mazzini di Genova.

Maria Rosa Fontana da s.e.l. Traversone di Rezzoaglio a s.e.l. Rocca di Cogorno. Mirella Fossa da Provincia di Genova a s.e.l. Giannini di Cicagna. Laura Francini da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Stefania Frisone da Provincia di Genova a s.e.l. Cantore di Genova. Federica Galleno da Provincia di Genova a s.e.l. De Amicis di Genova. Giulia Gambino da s.e.l. Giusti di Cogoleto a s.e.l. De Calboli di Arenzano. Trasferimenti fra comuni diversi, classi comuni: Mariarosa Ghiso da Provincia di Genova a s.e.l. Giusti di Cogoleto. Silvana Greco da Provincia di Genova a s.e.l. Cantore di Genova. Serena Kostovich da Provincia di Genova a s.e.l. De Amicis di Genova. Vittoria Lechiara da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Anna Lombardi da Provincia di Genova a s.e.l. Papa Giovanni XXIII di Genova. Francesca Lombardi da s.e.l. Marconi di Rapallo a s.e.l. Solari di Chiavari. Marinella Malizia da Provincia di Genova a s.e.l. Iessie di Genova. Angela Maltoni da Provincia di Genova a s.e.l. Ferrero di Genova. Daniela Marcenaro da Provincia di Genova a s.e.l. Ferrero di Genova. Marina Marinelli da Provincia di Genova a s.e.l. Foglietta di Genova. Trasferimenti fra comuni diversi, classi comuni. Massimo Marrè da s.e.l. Palli di Genova a s.e.l. Monumento ai Caduti di Sestri Levante. Maria Martella da Provincia di Genova a s.e.l. Marconi di Rapallo. Sandra Melas da s.e.l. di Prato a s.e.l. di Casella. Eugenia Mirabelli da Provincia di Genova a s.e.l. di Prato. Simona Mocci da Provincia di Genova a s.e.l. di Prato. Fiorella Mordica da Provincia di Genova a s.e.l. Iessie di Genova. Maura Musante da Provincia di Genova a s.e.l. Giannini di Cicagna. Carmen Palmieri da Provincia di Genova a s.e.l. Mazzini di Genova. Rossana Penco da Provincia di Genova a s.e.l. di Recco.

(CONTINUA)





Nei nostri locali completamente rinnovati troverete la nuova esposizione di cucine

S. Colombano Certenoli (GE) - Loc. Calvari
Via D. Cuneo, 356 - Tel. e Fax 0185.356016 - E-mail: bandiniarredamenti@libero.it
APERTO DOMENICA E FESTIVI - CHIUSO IL LUNEDÌ - PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI